



A Cana di Galilea Gesù trasformò l'acqua in vino. Egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

«L'INIZIO DEI SEGNI COMPIUTI DA GESÙ»

ISAIA (*I Lettura*) vuole incoraggiare il popolo che torna dalla deportazione in Babilonia, provato e sconvolto, cantando una festa di nozze in cui Gerusalemme, che personifica tutta la nazione, è sposata da Dio. Sion, il monte su cui sorge la città santa, brillerà come una stella. Non ci sarà più abbandono e devastazione: «Tu sarai chiamata mio compiacimento» sussurra Dio alla sua gente. L'immagine nuziale è continuamente usata dai profeti per illustrare l'amore esclusivo e fedele di Dio per il suo popolo.

Nel *Vangelo* di Giovanni è proprio durante una festa nuziale che il Signore opera il suo primo segno. Invitato a Cana con la Madre, tramuta una necessità, la mancanza del vino, in una manifestazione della sua gloria. Le nozze vagheggiate dai profeti si stanno realizzando: il vino, che il Signore dona, prefigura la sua stessa vita che ci verrà offerta sulla croce quando la sua «ora» sarà finalmente giunta. È lui la fonte della gioia, il senso della nostra esistenza. E la Madre, che compare sia qui che sotto la croce, collega fra loro i due eventi che annunciano le nozze di Gesù Cristo con la sua Chiesa.

Elide Siviero

● *Gesù opera a Cana di Galilea il primo miracolo (o segno): cambia l'acqua in vino. È gioia per quegli sposi e anche per noi motivo di stimare il matrimonio cristiano, l'unione dell'uomo e della donna elevata a sacramento, nonostante le difficoltà del momento attuale a testimoniare.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66,4) in piedi

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te: inneggi al tuo nome, o Altissimo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli, siamo qui riuniti per lodare e ringraziare il Signore. Per essere accolti dalla sua misericordia, riconosciamoci tutti peccatori.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, Sposo fedele della tua Chiesa, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, primizia della nuova ed eterna alleanza, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore, annuncio e pegno del banchetto nuziale nell'eterna Gerusalemme del cielo, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

Ci uniamo al coro degli angeli e dei santi per lodare la Santissima Trinità:

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 981:

C - O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore Gesù... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Israele è paragonato ad una sposa, alla quale Dio non rinnega mai il suo amore.

Dal libro del profeta Isaia (62,1-5)

¹Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

²Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. ³Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

⁴Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. ⁵Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 95/96,1-3.7-10)

L'azione di Dio sul mondo è sempre nuova. Con la sua Pasqua Cristo ha rinnovato ogni cosa. Per questo cantiamo (o diciamo):

℟ Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Re

An-nun-cia-te a tut-ti i
Fa#- Sol- Si- Sol- Re
po-po-li le-me-ra-vi-glie del Si-gno-re.

Cantate al Signore un canto nuovo, / cantate al Signore, uomini di tutta la terra. / Cantate al Signore, benedite il suo nome. **℟**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. / In mezzo alle genti narrate la sua gloria, / a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **℟**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, / date al Signore gloria e potenza, / date al Signore la gloria del suo nome. **℟**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. / Tremi davanti a lui tutta la terra. / Dite tra le genti: «Il Signore regna!». / Egli giudica i popoli con rettitudine. **℟**

SECONDA LETTURA

La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, è una umanità unificata, nella quale ciascuno ha un compito e un carisma in vista del bene comune.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,4-11)

Fratelli, ⁴vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; ⁵vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; ⁶vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

⁷A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; ⁸a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

¹¹Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr 2Ts 2,14) in piedi

℟ Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **℟ Alleluia.**

VANGELO

Il "segno" compiuto da Gesù a Cana di Galilea è una rivelazione messianica. L'acqua per le abluzioni rituali è trasformata in vino. L'antica legge (l'acqua) cede il posto alla nuova (il vino).

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invi-

tato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il segno prodigioso operato da Gesù a Cana, per mezzo di Maria, ci assicura che il Signore mai ci lascerà mancare ciò di cui abbiamo davvero bisogno per raggiungere la gioia nella piena ed eterna comunione con lui. Con questa fede preghiamo.

Letto - Diciamo insieme:

Assemblea - **Signore, accogli la nostra preghiera.**

1. Signore, tu che ami la tua Chiesa, fa' che risplenda come lampada davanti agli uomini, preghiamo:

2. Signore, sostieni con il dono dello Spirito l'unità nella diversità della tua Chiesa, come segno di unità per tutti i popoli, preghiamo:

3. Signore, illumina il cammino degli sposi, perchè nel sacramento del matrimonio, sappiano sperimentare quanto è grande il tuo amore, preghiamo:

4. Signore, il banchetto di Cana è anticipazione festosa del banchetto eucaristico, dona alle famiglie la gioia di incontrarti ogni domenica, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Dio, il tuo Figlio Gesù a Cana di Galilea, ha manifestato l'inizio della tua nuova ed eterna alleanza con noi. Per l'intercessione di Maria vieni oggi ancora in nostro aiuto. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche T.O. / IV: *La storia della salvezza.* Messale II ed., pag. 338).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Gesù manifestò la sua gloria in Cana di Galilea e i suoi discepoli credettero in lui. (Gv 2,11)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. *Inizio: Chiesa di Dio* (622); *Ti esalto, Dio, mio re* (738). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° A. Parisi: **Lodate il Signore** (120). *Processione offertoriale:* **Tu, fonte viva** (740). *Comunione:* **Chi è mia madre?** (575); **Mistero della cena** (678). *Congedo:* **Ecco il tuo posto** (640).

A BARI E A GINEVRA

Un passo in avanti
sulla strada del dialogo



REUTERS/TONY GENTILE

Bari 7 luglio 2018. Un volo di colombe ha segnato la conclusione del dialogo ecumenico per invocare la pace in Medio Oriente. Accanto a Papa Francesco, 81 anni, l'ortodosso Bartolomeo, 78 anni, dal 1991 Patriarca ecumenico di Costantinopoli.

L'INCONTRO di preghiera e di riflessione per la pace in Medio Oriente, che si è svolto sabato 7 luglio 2018, a Bari, è stato un evento storico. Erano presenti, insieme con Papa Francesco, i capi delle Chiese e delle comunità del Medio Oriente, a cominciare dal patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo. Nella città che custodisce le reliquie di san Nicola, il vescovo di Myra, caro a tutta la cristianità indivisa, è stata vissuta una giornata che è passata alla storia.

È stata la prima volta che si ritrovavano insieme per pregare il Papa e i patriarchi ortodossi e delle Chiese cattoliche orientali. Si è trattato di un passo avanti nel cammino ecumenico.

Uno dei momenti più significativi è stato l'appello di Papa Francesco dal sagrato della basilica di San Nicola al termine dell'incontro. «L'umanità ascolti - vi prego - il grido dei bambini», perché solo «asciugando le loro lacrime il mondo ritroverà la dignità». E proprio alcuni bambini hanno liberato una ventina di colombe per auspicare il dono della pace.

Anche nel pellegrinaggio ecumenico di Papa Francesco a Ginevra per i settanta anni del Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc), giovedì 21 giugno 2018, si è compiuto un passo avanti verso l'unità.

Parlando ai rappresentanti di Chiese e confessioni cristiane, il Papa ha sottolineato la necessità di percorrere insieme «una via tanto nuova quanto antica»: la via della «comunione riconciliata, verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti». Durante l'incontro ecumenico, il Papa ha indicato tre atteggiamenti che devono caratterizzare il percorso comune dei cristiani verso l'unità: «camminare, pregare, lavorare insieme».

Nicola Gori

Intenzione della settimana

PER I GIORNALISTI. Preghiamo, perché nell'esercizio della loro professione, siano sempre guidati dal rispetto della verità e da un reale senso morale.

LITURGIA DEL GIORNO

II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(21 - 26 gennaio) Liturgia delle Ore: II settimana

21 L. *S. Agnese, vergine e martire. Memoria (rosso).* Tu sei sacerdote per sempre, **Cristo Signore.** La Parola ci presenta Gesù come sommo sacerdote e come sposo: egli è colui che intercede per noi presso il Padre e che ci fa sedere accanto a lui al banchetto nuziale. *S. Epifanio; S. Albano Roe.* Eb 5,1-10; Sal 109,1-4; Mc 2,18-22.

22 M. *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.* Gli attacchi dei farisei verso Gesù fanno sì che egli manifesti sempre meglio che è il Messia atteso. *San Vincenzo (m.f.); S. Vincenzo Pallotti; Beata Laura Vicuña.* Eb 6,10-20; Sal 110,1-2.4-5.9-10; Mc 2,23-28.

23 M. *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.* Gesù, consapevole del suo futuro, non si tira indietro e sana in giorno di sabato chi gli domanda aiuto. *S. Emerenziana; S. Ildefonso di Toledo; S. Amasio.* Eb 7,1-3.15-17; Sal 109,1-4; Mc 3,1-6.

24 G. *S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa. Memoria (bianco).* **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.** Gesù è il sommo sacerdote che ha assunto la nostra natura umana ed ora è assiso alla destra del Padre e intercede a nostro favore. *Beata Paola Gambarà Costa; S. Feliciano.* Eb 7,25 - 8,6; Sal 39,7-10.17; Mc 3,7-12.

25 V. *Conversione di S. Paolo apostolo. Festa (bianco).* **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.** Da san Paolo impariamo come dobbiamo incontrare Cristo nei sacramenti, dialogare con lui nella Parola e abbandonarci con fiducia a lui ogni giorno. *S. Anania; Beato Antonio Migliorati.* At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116,1-2; Mc 16,15-18.

26 S. *Ss. Timoteo e Tito, vescovi. Memoria (bianco).* **Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.** La missione dei suoi discepoli, come di tutti noi, ha inizio con due imperativi che invitano alla preghiera e all'andare nel mondo. *S. Paola; S. Alberico.* 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95,1-3.7.8.10; Lc 10,1-9.

[**27 D.** *III Domenica del T.O. / C (S. Angela Merici) Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18,8-10.15; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21].*

Enrico M. Beraudo

Seguiamo i Testimoni luminosi.

BEATA MARIA GARGANI - Figlia spirituale di Padre Pio, Maria (Morra De Sanctis, Avellino, 23 dicembre 1892 - Napoli, 23 maggio 1973) sentì fin da bambina un'intensa vocazione. In merito ai consigli ed al sostegno morale del mistico cappuccino, dopo aver preso i voti, fondò nel 1936 la congregazione de Le Suore Apostole del Cuore Eucaristico di Gesù dedite alla catechesi e all'educazione dei giovani. Seppe unire l'insegnamento attivo e l'instancabile apostolato alla vita contemplativa fatta di silenzio e preghiera costante. È stata beatificata il 2 giugno 2018 nel duomo di Napoli.

Cristina Santacroce